

Bologna 8 aprile 1966

Caro Giuliano

colgo l'occasione per farti tanti
cari auguri, a te e ai tuoi, per la Festa che viene. E' da un
pezzetto che dovevo scriverti a proposito di questo: il mio
caro amico Prof. Ruggero Dradi di Cesena, amico di Raimondo,
Tugli e c., e già allievo di Longhi, è fra gli organizzatori
del Premio Fenati - mio premio (c'è solo un milione di premi,
ma è regionale, e allora non c'è male) che si tiene tutti gli anni a
Cesenatico. Nella giuria ci sarai io, Dradi, quel Ballarín
che collabora anche ai 'Mestri del bolere' del Folli, e il pittore
Calderari di Cesena; e poi vorrebbe te. Il premio si inaugura
il 9 luglio a Cesenatico, i lavori della giuria scadranno ^{a Cesena}
una settimana prima, farebbe un'occasione per stare insieme e
fra gente simpatica e brava.

Se tu non avessi impegni per quell'epoca sarebbe bello che accettassi.
To te ne prego, ma naturalmente lasciandoti liberissimo i tuoi capi-
no queste cose più importanti puoi aver da fare, o da interrompere
ferve; o and via.

To leggò sempre e ti annuncio nell'Espresso. Et me va sempre malis-
simo. Un abbraccio

tuo

Albano

P. S. Saprai che sto tentando di mettere in moto un volume
per la casa di Parfarmis di Bologna, sui pittori bolognesi della
seconda metà del '300. Se tu avessi qualche segnalazione o
farmi (fai conto, dagli allievi di Vitale fino a Giovanni de
Modena escluso), te ne sarei gratissimo. Naturalmente, ogni tua
segnalazione o attribuzione sarebbe da me ampiamente ricompensata.